

Codice DB1412

D.D. 19 maggio 2014, n. 1423

VCCB34 - R.D. 523/1904 - Polizia idraulica - Pratica n. 2424 - Sig. MASSAROTTO Luigi - Istanza di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve per un transito in alveo del Torrente Giara, finalizzato a taglio piante sotto il Ponte della SP64 in Comune di Roasio (VC).

In data 05/03/2013 (a nostro protocollo n. 13494/DB14.12 del 12/03/2014) il signor Luigi MASSAROTTO, (omissis) ha presentato formale istanza di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve per un transito in alveo del Torrente Giara, finalizzato a taglio piante sotto il Ponte della SP64 in Comune di Roasio (VC);

poiché i lavori comportano il transito in alveo del corso d'acqua demaniale denominato Torrente Giara è necessario procedere preventivamente, al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza è allegata una relazione del Dott. Marco Carnisio, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vercelli al n. 138, con studio in Regione Pianezza n. 14, Borgosesia (VC), che attesta che nulla sarà alterato nello stato dei luoghi, allegando alcune cartografie che localizzano l'intervento.

Notizia dell'istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27/03/2014, senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente nei termini prescritti dal regolamento 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

Copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roasio (VC) per 15 giorni consecutivi, dal 21/03/2014 al 05/04/2014 con numero di pubblicazione 112/2014 senza che siano state presentate osservazioni od opposizioni, come si evince dalla restituzione delle pubblicazioni effettuata dal Comune in data 08/05/2014 (nostro protocollo n. 25344/DB14.12 del 13/05/2014).

Su richiesta del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli il Dott. Marco Carnisio, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vercelli al n. 138, con studio in Regione Pianezza n. 14, Borgosesia (VC), ha attestato, nella sua lettera del 17/03/2014 (nostro protocollo n. 14544/DB14.12 del 18/03/2014) che il lavoro richiederà un tempo massimo di 15 giorni, richiedendo quindi per il sig. Luigi Massarotto una concessione breve gratuita ai sensi della lettera m) dell'allegato A della Legge Regionale n. 17/2013 - tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche".

In data 17/03/2014 (con nota protocollo n. 14154/DB14.12) il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli richiedeva al sig. Luigi Massarotto il pagamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

Il sig. Luigi Massarotto in data 05/05/2014 ha inviato al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la ricevuta pagata il 07/04/2014 (nostro protocollo n. 24285/DB14.12 del 07/05/2014).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell’Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l’art. 13 della L.R. 5/8/2002, n. 20;
- Vista la L. R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

di autorizzare ai fini idraulici, il signor Luigi MASSAROTTO, (omissis) al transito in alveo del Torrente Giara, finalizzato a taglio piante sotto il Ponte della SP64 in Comune di Roasio (VC), concedendogli l’area demaniale necessaria al transito per 15 giorni a partire dall’inizio dei lavori, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- a. la presente autorizzazione idraulica vale anche come concessione demaniale breve ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, tale concessione è gratuita ai sensi della lettera m) dell’allegato A della Legge Regionale n. 17/2013 - tabella “Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche”;
- b. i lavori dovranno essere svolti senza alcuna alterazione rispetto allo stato dei luoghi;
- c. il transito dovrà essere effettuato nelle aree indicate dalla documentazione allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- d. come richiesto dal Dott. Marco Carnisio, iscritto all’albo dei dottori forestali della Provincia di Vercelli al n. 138, con studio in Regione Pianezza n. 14, Borgosesia (VC), nella sua lettera del 17/03/2014 (nostro protocollo n. 14544/DB14.12 del 18/03/2014) l’autorizzazione idraulica e la concessione demaniale breve hanno una validità di massima di 15 giorni; il sig. Massarotto dovrà comunicare via fax o posta elettronica l’inizio dei lavori e la loro conclusione;
- e. il soggetto autorizzato resta unico responsabile dei danni eventualmente cagionati dai lavori;
- f. l’autorizzazione idraulica si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine alla sicurezza durante i lavori; durante il lavoro il sig. Massarotto dovrà rispettare le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena del Torrente Giara, al fine di operare in alveo in condizioni di sicurezza;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il sig. Luigi Massarotto è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d’opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. Lo stesso tiene in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
- h. è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l’obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- i. la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre sarà posta in sito una tabella indicante il nome del concessionario e gli estremi della concessione;

- j. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione idraulica, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario;
- k. durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- l. il sig. Luigi Massarotto è tenuto a conseguire ogni altra autorizzazione indispensabile e prevista per legge prima di effettuare le operazioni di taglio, con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli